

Il Comitato: «No alla centrale»

Il gruppo a difesa del Noce ha comunicato la sua posizione ai sindaci di Caldes, Civizzana e Terzolas

di Luca Pianesi
 ▶ TERZOLAS

C'è anche il Comitato permanente per la difesa del fiume Noce, a fianco dell'assessore alla cultura, istruzione e politiche di navigabilità della Comunità della Val di Sole, Michele Bontempelli. Tutti uniti per chiedere una moratoria "Pro Parco Fluviale" al fine di bloccare tutte le richieste di concessione (sia pubbliche che private) in Val di Sole, per la realizzazione di nuove centrali idroelettriche. L'annuncio arriva a pochi giorni dall'incontro straordinario voluto dal Comitato con il Presidente ed alcuni membri della Giunta della Comunità di Valle di Sole (presenti, tra gli altri, Redolfi, Penasa e Bontempelli) ed i Sindaci di Caldes, Cavizzana (accompagnato dal rappresentante del comune nell'assemblea di Comunità) e Terzolas. Ovvero i rappresentanti dei tre comuni che negli scorsi giorni s'erano detti disponibili a proporre in brevissimo tempo (entro il 7 marzo) un progetto di costruzione di Centrale idroelettrica per contrastare quello presentato nelle scorse settimane dalla società privata Vimax Srl.

L'azienda trentina a metà febbraio aveva chiesto di poter derivare dal Noce, in corrispondenza di alcune particelle fondiarie site nel comune di Terzolas, una portata media d'acqua di 5.835



Il Comitato permanente a difesa del fiume chiede di bloccare le nuove concessioni di sfruttamento del Noce

litri al secondo (con punte massime di 11.500 litri al secondo) per produrre elettricità per 2.122 chilowatt all'anno. L'acqua "sottratta", a quel punto, verrebbe "restituita" nella vasca di presa posta nel comune di Cavizzana. Una vasca, però, di un altro impianto di derivazione ad uso idroelettrico sui cui insiste la seconda istanza presentata da Vi-

max Srl: poter derivare l'acqua, attraverso l'opera di restituzione per produrre sul salto di circa 36 metri una potenza nominale media di altri 2.073 chilowatt ogni anno. A quel punto l'acqua sarebbe restituita al Noce in corrispondenza del territorio comunale di Caldes. E proprio i tre comuni coinvolti nell'opera hanno deciso di replicare alla richie-

sta di Vimax con una controproposta di sfruttamento delle due concessioni idroelettriche (proposta che dovrà essere depositata entro il 7 marzo). In entrambi i casi (sia che l'appalto finisca in mano ai privati che al pubblico) per il Comitato permanente per la difesa del fiume Noce e per l'assessore Michele Bontempelli tali concessioni metterebbero in

serio pericolo i progetti di realizzazione del parco fluviale che dovrebbe nascere sul Noce solandro.

«Partendo da queste premesse - comunica il Comitato permanente - ci siamo confrontati con i rappresentanti dei tre comuni coinvolti nella questione e i membri della giunta della Comunità di Valle e abbiamo deciso di andare a proporre una serie di incontri con il presidente della Provincia e gli assessori competenti, Daldoss e Gilmozzi, e con la Terza commissione permanente del Consiglio provinciale. A loro chiederemo che la difficile situazione porti ad una veloce soluzione legislativa che permetta di suddividere gli introiti di tutti gli impianti idroelettrici pubblici presenti sul territorio della Valle di Sole, sulla intera comunità individuando un ente gestore che potrebbe essere la Comunità di Valle. Ricollegandosi al concetto di "acqua bene comune" gli introiti non dovrebbero andare solamente ai comuni concessionari ma a tutta la cittadinanza solandra. Per questo - conclude il Comitato - auspichiamo che la Giunta Provinciale disponga la sospensione dei procedimenti amministrativi finalizzati alle concessioni di derivazione ed utilizzazione delle acque del Noce, fino all'istituzione ed attuazione del parco fluviale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA